



mantenere la donna, mentre questa in cambio si prendeva cura della casa e gli forniva rapporti sessuali.

Il consenso della donna ai rapporti sessuali veniva dato una volta per tutte durante il matrimonio, se la donna si rifiutava di farlo, non solo violava gli obblighi coniugali, ma autorizzava il marito ad ottenere l'atto sessuale con la forza. Solo nel 1976 una sentenza della Cassazione stabiliva: "Commette il delitto di violenza carnale il coniuge che costringa con violenza o minaccia l'altro coniuge anche non separato, a congiunzione carnale".

Solo dopo 20 anni di lavori parlamentari, con la Legge n. 66/96, il reato di violenza sessuale viene collocato fra i delitti contro la persona, mentre prima era solo un reato contro la moralità pubblica e il buon costume.

Pensate che oggi le cose vadano molto diversamente da allora, o che sia stata sufficiente qualche norma a risolvere la condizione femminile? Assolutamente no! E allora che 8 marzo sia!

Daniela Mascaro

## Notizie dal Club

### Nuovi Soci

Nel seguito l'elenco dei nuovi soci, delle classifiche di riferimento (generali, specifica e particolare), dei soci presentatori.

*Maria Rosaria Barbarossa*, Amministrazione Pubblica, Comunale, Polizia Urbana – Soci presentatori: Daniela Mascaro, Giovambattista Fava  
*Rosa Chimenti*, libero professionista, Farmacista  
 Socio presentatore: Coriolano Martirano  
*Raffaella Ghionna*, libero professionista, Consulenti, Farmaceutica – Socio presentatore: Annibale Mari

### PROGRAMMA DI MARZO ANTICIPAZIONE MESE DI APRILE

*Marzo, mese dedicato all'acqua e alle strutture igienico-sanitarie*

**Martedì 01, ore 19,30 - Cosenza Hotel Royal**  
Consiglio Direttivo

**Martedì 08, ore 20,15 - Cosenza Hotel Royal**  
"Rose al Veleno"

Prof. Paolo De Pasquali Criminologo - Università di Firenze  
Seguirà Spaghettata

**Sabato 12, 2016 ore 10,00 - Sapri Auditorium Pisacane**  
"S.I.S.D.E." con il D.G.E. Gaetano De Donato

**Martedì 15, ore 20,15 - Cosenza Hotel Royal**  
"Cosenza : la nevicata perfetta" Ing. Fabio Zimbo  
Seguirà Spaghettata

**Martedì 22, ore 20,00 Parco degli Enotri (Ex Sporting Club) Mendicino (CS)**  
Conviviale di Scambio degli Auguri di Pasqua  
Seguirà Invito

**Martedì 29, ore 20,15 - Cosenza Hotel Royal**  
"Il Ruolo del Rotary nella complessità del mondo di oggi"  
Vincenzo Ferraro Formatore del Distretto Rotary 2100  
A.R. 2015/2016  
Seguirà Spaghettata

**Martedì 05/04, ore 20,15 - Cosenza Hotel Royal**  
"Stasera parliamo di allergia: luci ed ombre di una patologia dilagante" Dott. Saverio Daniele specialista in allergologia  
Seguirà Spaghettata



ROTARY CLUB COSENZA  
Rotary International - Distretto 2100  
Anno sociale 2015 - 2016

Governatore del Distretto  
*Giorgio Botta*

Presidente del Club  
*Daniela Mascaro*

Stampato ad uso interno del Club  
a cura di *Alessandro Campolongo e Paolo Piane*

## LA NOTA DEL PRESIDENTE

### Otto marzo: Giornata mondiale della donna! Pensieri ad alta voce!

Ho avuto modo, nel mio discorso d'insediamento, di esprimere il mio pensiero in relazione alla condizione femminile! Dissi a suo tempo, e lo ribadisco, di non potermi definire femminista nel senso deterioro in cui tale termine venne usato da mie pari in epoche rivoluzionarie e di rivolta sociale, ma semplicemente attenta e garante delle giuste rivendicazioni delle donne nella storia, nella politica e nella società, al fine di annullare le enormi sperequazioni e discriminazioni di cui ancora oggi, specie nel nostro profondo e bistrattato Sud, siamo fatte segno. Per sostenere questo vuol dire che la condizione femminile soffre ancora oggi per numerose e insolvibili piaghe, tanti i risultati raggiunti, le conquiste delle donne in parità di genere, ma tanto resta ancora da fare. Storicamente la *Giornata internazionale della donna*, nota come Festa della donna, nasce dalle rivendicazioni di militanti comuniste dei primi del '900, consapevoli di portare la discussione della situazione femminile al centro del dibattito politico internazionale. Indetta per la prima volta negli Stati Uniti nel febbraio 1909, venne festeggiata in Russia l'8 marzo 1917, in Italia si festeggiò per la prima volta nel 1922; negli anni '50 ad essa venne associato il fiore della mimosa.

Che senso ha nel 2016 festeggiare la Festa della Donna? Si deve andare oltre il triste, fatuo e commerciale rituale dell'incontro con le amiche, delle cene allegre e del regalo più o meno atteso di un fiore! La situazione femminile soffre ancora enormi carenze problematiche: si pensi alla violenza di genere, alla lotta contro la mutilazione genitale femminile (6 febbraio giornata mondiale contro l'infibulazione), accesso all'istruzione, al lavoro, parità retributiva, diritti civili e legali, pari dignità al ruolo materno, protezione contro le malattie sessualmente trasmissibili, pari dignità di fronte alla legge, pari opportunità e retribuzione. E' chiaro che le problematiche sono estremamente diverse nei diversi contesti di sviluppo.

Nei paesi in via di sviluppo l'alto tasso di povertà inficia la partecipazione della donna alla vita sociale e civile. Le famiglie, costrette a scelte di sopravvivenza prediligono spesso i maschi della famiglia, a scapito della condizione delle bambine che hanno minore accesso ad adeguata alimentazione e all'educazione. In alcuni contesti sociali la nascita di una bambina è ancora considerata un problema, un indicatore di ciò sono i brefotrofi e i centri di accoglienza con predominanza femminile. A tal proposito le maggiori organizzazioni internazionali dedicano molta attenzione alla questione, ma è sotto gli occhi di tutti che gli sforzi non sono sufficienti a superare il cosiddetto "gender gap".

Nei Paesi ad elevato indice di sviluppo umano, le problematiche sono maggiormente concentrate sulle reali possibilità di parità, sebbene restino in sospenso questioni come la violenza sulle donne e l'alto indice di disoccupazione femminile aggravato dalla crisi economica.

Per non parlare delle problematiche giuridiche e pratiche legate al reato di violenza carnale; l'arretratezza della giurisprudenza italiana in tema di violenza sessuale emerge da una sentenza della Cassazione del 20 febbraio 1967 (solo 49 anni fa) secondo la quale: "Costituisce violenza qualsiasi impiego di forza fisica esercitata sull'altrui persona, maggiore o minore, a seconda delle circostanze, che abbia posto il soggetto passivo in condizione di non poter opporre tutta la resistenza che avrebbe voluto. Mentre non può raffigurarsi violenza in quella necessaria a vincere la naturale ritrosia femminile". Altro problema da affrontare, strettamente legato, il tema scottante della violenza sessuale dentro la coppia. Per molti anni, infatti, il matrimonio era stato inteso come un contratto a seguito del quale il marito s'impegnava a

(continua in ultima)

## L'importanza dell'acqua e della sua utilizzazione

È ormai assodato che il Rotary ha posto il “*problema acqua*” tra le principali emergenze di cui intende occuparsi, e abbiamo più volte evidenziato, in appositi *forum*, come la mancanza di acqua si sia dimostrata un ostacolo allo sviluppo economico in molte parti del mondo, e al raggiungimento di un'accettabile qualità della vita in tante altre. L'acqua disponibile sulla terra è di circa 1,5 miliardi di km<sup>3</sup>, di questa circa il 97,5% è salata. Del restante 2,5%, costituito da acqua dolce, solo il 30% è accessibile per l'uso umano perché il restante 70% si trova nelle calotte polari allo stato solido (ghiacci). Nonostante ciò quel 30% riuscirebbe a soddisfare tutte le richieste a livello umano.

Il problema non è, pertanto, di penuria d'acqua, bensì di come questa è localizzata; ricordiamo sempre che il 60% circa delle risorse idriche si concentra in 9 paesi, mentre 80 soffrono decisamente di penuria d'acqua. Attualmente si stima che la popolazione che non ha accesso all'acqua potabile si aggiri attorno al 54% nel continente africano, e al 20% sia in Asia che in America Latina. Da alcune stime risulterebbe che, al 2025, circa 3,5 miliardi di individui dovranno convivere con la scarsità d'acqua, e per il 2050 si presume che circa 2/3 della popolazione mondiale si potrebbe trovare in questa situazione. In tale contesto il Rotary ha posto, pertanto, il problema delle risorse idriche in generale, tra le principali priorità che intende affrontare, ritenendo l'uso consapevole e responsabile dell'acqua, e della sua salvaguardia, come fonte sostenibile di vita.

Oggi è opportuno valutare l'acqua non come semplice risorsa produttiva, ma come un assetto eco-sociale, dove la radice “eco” esprime valori sia economici che ecologici. Occorre educare all'uso corretto delle acque, sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo (controllo degli scarichi in acque superficiali e profonde, controllo dell'inquinamento dei suoli e della bonifica di quelli inquinati da aberranti usi industriali e zootecnici di vaste superfici, controllo dell'inquinamento dei mari e delle acque interne, problematiche legate al pericolo di siccità e desertificazione).

Una gestione delle risorse idriche improntata ai principi di sostenibilità, equità e democrazia rappresenta una delle maggiori sfide del nostro tempo.

Tale sfida comporta attuare dei cambiamenti profondi nella nostra scala dei valori, nel nostro modo di concepire la natura, nei nostri principi etici e nel nostro modello di vita.

Il nostro compito è quello di far comprendere all'opinione pubblica che raggiungere sistemi “sostenibili” ed “equi” per la gestione delle acque non sarà possibile in assenza di una “buona *governance*”, che richiede l'azione concertata di tutti gli attori rilevanti, in particolare autorità locali, settore privato, unioni di lavoratori, organizzazioni della società civile e singoli cittadini. È proprio in questa ottica che noi Rotariani dobbiamo inserirci nel dibattito e far sentire la nostra voce, che sarà ancora più determinante se in tale contesto riusciremo ad avviare un'azione di concertazione con tutti gli altri Distretti Italiani, in modo tale da diventare sempre più attori in questo importante momento storico.

Cosa può fare il Rotary a tal proposito?

- Promuovere nuovo e maggiore interesse su argomenti così importanti, intervenendo a livello territoriale nel dibattito pubblico, ormai da più parti avviato su questi temi, e facendo conoscere la nostra opinione;
- promuovere campagne di informazione e sensibilizzazione sull'utilizzo ottimale delle risorse idriche presso le scuole, attraverso la proiezione di filmati e quant'altro dovesse rendersi utile;
- promuovere progetti e programmi per problemi specifici nei paesi in via di sviluppo, ma anche in aree di crisi del nostro territorio, coinvolgendo più Club per progetti organici e capaci di incidere su questa problematica;
- costituire un gruppo di lavoro di rotariani esperti nel settore, capace di supportare i Club nelle attività di predisposizione dei progetti di cui sopra, secondo le nuove direttive della *Rotary Foundation*.

Giancarlo Principato

## Scritti rotariani e riflessioni

Una riflessione sullo stato di salute del Rotary oggi. Questo, a mio modesto parere, il senso della serata dedicata alla presentazione del libro dell'amico Sergio Chiatto, “*Scritti rotariani e storici*”, svoltasi qualche settimana addietro in *Interclub* con il Rotary di Amantea.

Un paio d'ore di formazione rotariana, spesso avversata e ritenuta noiosa da molti soci ma, soprattutto se fatta con intelligenza e garbo, lontana da pseudo *Lectio Magistralis*, non solo è fondamentale, ma sa essere anche interessante. Se poi, la fotografia del Rotary è legata alla storia del territorio, il *mix* risulta gradevole.

Non è questa la sede per parlare dei problemi del Rotary ma, sicuramente, è necessario che la nostra associazione riesca a cambiare passo, scrollandosi di dosso vecchie liturgie, stereotipi oramai superati, riacquisendo quel ruolo di *opinion leader* che, in passato, la società le riconosceva. Probabilmente l'eccessivo numero di club nati, frutto di una visione “materialistica” del Rotary, ha in parte causato la crisi d'identità che stiamo vivendo; crisi che, si badi bene, non è del solo Rotary, ma di tutto il variegato mondo dell'associazionismo.

Torniamo a parlare all'esterno delle nostre sale, affrontiamo i problemi delle nostre città proponendo soluzioni e dialoghiamo con le Istituzioni, con i giovani, per contribuire, nel nostro piccolo, a creare una società migliore. Mario Mari, nella sua prefazione al libro di Sergio, cita una frase di Weber: “Perché aspettare che altri diano sapore alla vita? E' col nostro impegno di oggi che contribuiremo ad essere il sale della terra”.

Servire non noi stessi ma gli altri: così compiremo la vera missione del Rotary.

Roberto Barbarossa



## BLOCCO NOTES

Le riunioni del club

Numerose sono state le richieste inoltrate dai club al *Consiglio di legislazione del Rotary International* per una riduzione del numero delle riunioni obbligatorie del club, o per la loro sospensione nei periodi di ferie, ma le richieste sono state respinte mantenendo le disposizioni in vigore. Le riunioni continuano dunque ad avere frequenza settimanale, e rimane anche la facoltà di sospenderle quando sono in concomitanza con le *feste comandate*, o con le *feste comunemente osservate*, o per il decesso di un socio, o per eventi eccezionali.

Il Rotary Club Cosenza, dice il Regolamento, si riunisce ogni martedì alle ore 20, e ogni eventuale cambiamento, o l'annullamento della riunione regolare, deve essere comunicato tempestivamente a tutti i soci. Alla riunione ogni socio viene considerato presente se la sua partecipazione è estesa ad almeno il 60% della sua durata; la presenza del socio può essere registrata anche in un club diverso, presso il quale il socio è in visita, che avrà cura di certificarla mediante apposita comunicazione al Segretario del nostro club.

Riunioni speciali sono le *assemblee annuali* dei soci, una almeno nell'anno da tenere entro il mese di dicembre. Nel nostro club è ormai consuetudine regolamentata tenere almeno due assemblee dei soci, una entro il mese di ottobre per l'approvazione del bilancio, e l'altra entro il mese di novembre per l'elezione del *Consiglio direttivo*. In occasione dell'assemblea di ottobre il Presidente dà avvio alla presentazione delle candidature per l'elezione del Consiglio e per la designazione del Presidente del club, quest'ultima affidata alla Consulta dei *Past President*. Le riunioni ordinarie del Consiglio direttivo si svolgono il primo martedì di ogni mese; ma possono essere convocate riunioni straordinarie dal Presidente, o su richiesta di almeno due Consiglieri. Sia per le assemblee annuali, che per le riunioni ordinarie settimanali, il numero legale è rappresentato da un terzo dei soci; per il Consiglio direttivo è richiesta la maggioranza dei componenti.

L'alecampo